

*collana*

---

FRAMMENTI

NEL CATALOGO ÀNCORA:

Aldo Maria Valli  
AVETE UN COMPITO GRANDE  
*I nonni secondo papa Francesco*  
(2015)

Il catalogo Àncora aggiornato si trova su [www.ancoralibri.it](http://www.ancoralibri.it)

BRUNO MAGGIONI

Vedrai  
con gioia  
i figli dei figli

i nonni nella bibbia

ANCORA

Per i testi biblici:

© 2008 Fondazione di Religione Santi Francesco d'Assisi  
e Caterina da Siena, per gentile concessione

© 2017 ÀNCORA S.r.l.

ÀNCORA EDITRICE

Via B. Crespi, 30 - 20159 Milano

Tel. 02.345608.1 - Fax 02.345608.66

[editrice@ancoralibri.it](mailto:editrice@ancoralibri.it)

[www.ancoralibri.it](http://www.ancoralibri.it)

N.A. 5755

ISBN 978-88-514-1903-5

Stampa: Àncora Arti Grafiche - Milano

*Questo libro è stampato  
su carta certificata FSC®,  
che salvaguarda le foreste,  
in uno stabilimento grafico  
con Catena di Custodia  
certificata FSC (Forest  
Stewardship Council®).*



## INTRODUZIONE

Nell'Antico Testamento la storia viene scritta attraverso lo schema delle genealogie: lunghe catene di padri e di figli, e quindi di nonni e di nipoti, dentro le quali si compiono le trasmissioni della fede e della tradizione. Nelle genealogie riveste un ruolo centrale la figura del nonno, ruolo che – al tempo giusto – verrà assunto da ogni singolo anello della catena generazionale.

I nonni e le nonne nella famiglia ebraica, come tutti gli anziani nella società, avevano il compito di testimoniare, di custodire e di tramandare l'Alleanza con il Signore. L'essere nonno, inoltre, rafforzava la paternità con il dono dell'anzianità. Attraverso la fedele trasmissione dei precetti ricevuti e dei principi accolti si attuava, di padre in figlio, il processo educativo che è conservazione e innovazione, dono ricevuto e trasmesso.

I padri e i padri dei padri sono testimoni, quindi, di un amore che non passa e che vogliono trasmettere ai figli ed ai figli dei figli. Perciò nella società biblica ogni uomo è più di un semplice educatore, è un tramite attraverso cui si compie il progetto di salvezza di Dio e gli eventi, da fatti singolari, si fanno storia.

Don Bruno Maggioni indaga alcuni pensieri che la Bibbia esprime sulla vecchiaia, alcune valutazioni e alcuni ritratti. Il suo dialogo diretto con il testo biblico mette in luce molti aspetti di quella ricca e stimolante visione dell'uomo che illumina anche l'ultima stagione della vita.

*L'Editore*

## L'ANZIANO NELLA BIBBIA

Malattia, vecchiaia, morte: momenti di grande rischio, ma anche di profonda verità.

Ma perché interrogare la Bibbia? La Bibbia è senza dubbio uno dei più grandi capolavori dell'umanità, e forse il più grande in senso assoluto. Racconta la lunga storia di un popolo che si interroga continuamente sulla vita. Ricchissimo di problematicità esistenziale, questo libro può essere considerato una parabola dell'esperienza umana. E già questa è una ragione che ne giustifica la lettura.

Ma per il credente la Bibbia è «Parola di Dio», punto di riferimento esemplare e insostituibile. Il suo valore è perenne, sempre stimolante, sorprendente. Tuttavia la Bibbia è anche un libro datato: il suo tempo è molto lontano dal nostro, la sua cultura molto diversa dalla nostra. Occorre perciò guardarsi da confronti affrettati. Proprio perché «Parola di Dio» richiede la maggiore obiettività possibile. Le idee bibliche che qui espongono sono molto

semplici, ma anche articolate e complesse, come è complessa quella età della vita che chiamiamo vecchiaia. Lasciamole nella loro complessità, senza forzarle dentro un quadro. Sono frutto di un lungo contatto con la Bibbia. Meno – devo dire – con i suoi commentatori.

Ho preferito un dialogo diretto col testo, anziché coi suoi commentatori. Un dialogo sostanzialmente a due livelli: quali pensieri la Bibbia esprime sulla vecchiaia, quali valutazioni, quali ritratti? E poi, più profondamente, quali sono le linee sostanziali dell'antropologia biblica, le linee essenziali della sua concezione della vita? Nella Bibbia, infatti, c'è una ricca e stimolante visione dell'uomo (una visione insieme antropologica e teologica), che – se anche non parla espressamente della vecchiaia come problema – è tuttavia in grado di illuminarla.